

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

SCHEDA di DATI di SICUREZZA

Revisione n° 13 del 05.04.2019 – stampata il 05.04.2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Codice prodotto

031329 – 031330 – 031334 – 032404

Denominazione

ROTHEN OCTANE PLUS

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: additivo per benzina

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Viale Nino Bixio, 11 – 20098 S. Giuliano Milanese (MI) ITALY

Tel.: +39 (0)2 98240968

E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@rothenoil.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 02 98240968 (lunedì-venerdì 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

Osp. Pediatrico Bambino Gesù	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Centro Nazionale di Informaz. Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca" Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Lesioni oculari gravi, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

pericolo

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
EUH208	Contiene: long-chain alkyl acid
	Può provocare una reazione allergica

Consigli di prudenza:

P331	NON provocare il vomito
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P273	Non disperdere nell'ambiente

Contiene: Naftalene
 Ferrocene
 Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
 Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

Componente	Identificatori	Concentrazione %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	CAS: 64742-47-8 CE: 926-141-6 INDEX: REG.: 01-2119456620-43-XXXX	$66 \leq x < 70$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene	CAS: 64742-94-5 CE: 919-284-0 INDEX: REG.: 01-2119463588-24-XXXX	$10 \leq x < 11,5$	Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	CAS: 64742-94-5 CE: 265-198-5 INDEX: 649-424-00-3 REG.: 01-2119463583-34-XXXX	$5 \leq x < 10$	Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
Polyolefin alkyl phenol alkyl amine	CAS: CE: INDEX:	$2,5 \leq x < 3$	Skin Irrit. 2 H315
Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene	CAS: 64742-94-5 CE: 926-273-4 INDEX: REG.: 01-2119451151-53-XXXX	$2 \leq x < 2,5$	Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 2 H411

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

1,2-bis(2- etilesilossicarbonil) etansolfonato di potassio	CAS: 7491-09-0 CE: 231-308-5 INDEX:	$2 \leq x < 2,5$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
Polyether polyol	CAS: CE: INDEX:	$1,5 \leq x < 2$	Aquatic Chronic 3 H412
Naftalene	CAS: 91-20-3 CE: 202-049-5 INDEX: 601-052-00-2	$1 \leq x < 1,5$	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	CAS: 64742-94-5 CE: 265-149-8 INDEX: 649-422-00-2 REG.: 01-2119484819-18-XXXX	$1 \leq x < 1,5$	Asp. Tox. 1 H304
Ferrocene	CAS: 102-54-5 CE: 203-039-3 INDEX: - REG.: 01-2119978280-34-XXXX	$0,9 \leq x < 1$	Flam. Sol. 1 H228, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
Naftalene	CAS: 91-20-3 CE: 202-049-5 INDEX: 601-052-00-2	$0,1 \leq x < 0,2$	Flam. Sol. 2 H228, Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
1,3,5- TRIMETILBENZENE	CAS: 108-67-8 CE: 203-604-4 INDEX: 601-025-00-5	$0,1 \leq x < 0,2$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411
Long-chain alkyl acid	CAS: 27859-58-1 CE: 248-698-8 INDEX: -	$0 \leq x < 0,1$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 4 H413

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

Ingestione: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: i mezzi di estinzione idonei sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni e apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo Riferimenti normativi: EU

OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE
TLV-ACGIH	ACGIH 2018
RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs - Appendix H

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm
Valore limite di soglia	TLV-ACGIH		200			

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm
Valore limite di soglia	RCP TLV		151			

	Via di esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Orale	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici:
	Inalazione	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 32 mg/m ³	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 150 mg/m ³
	Dermica	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 12,5 mg/kg bw/d

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, >1% naftalene

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm
Valore limite di soglia	RCP TLV		151			

	Via di esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Orale	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici:
	Inalazione	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 32 mg/m ³	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 150 mg/m ³
	Dermica	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 12,5 mg/kg bw/d

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm	
Valore limite di soglia	RCP TLV			152			

Naftalene

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm	
Valore limite di soglia	OEL	EU	50	10			

Ferrocene

	Valore di riferimento in acqua dolce	Valore di riferimento in acqua marina	Valore di riferimento per i microorganismi STP
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	0,00003 mg/l	0,000003 mg/l	0,876 mg/l

	Via di esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Orale	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,013 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici:
	Inalazione	Locali acuti: Sistemici acuti: 0,04 mg/m ³ Locali cronici: Sistemici cronici: 0,005 mg/m ³	Locali acuti: Sistemici acuti: 0,02 mg/m ³ Locali cronici: Sistemici cronici:
	Dermica	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,013 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,025 mg/kg bw/d

1,3,5-Trimetilbenzene

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm	
Valore limite di soglia	OEL	EU	100	20			
	TLV-ACGIH		123	25			

Naftalene

	Tipo	Stato	TWA / 8h mg/m ³	TWA / 8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm	
Valore limite di soglia	OEL	EU	50	10			

	Valore di riferimento in acqua dolce	Valore di riferimento in acqua marina
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	0,0024 mg/l	0,0024 mg/l

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

	Via di esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Orale	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 1 mg/kg bw/d
	Inalazione	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,0183 mg/m ³	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 0,037 mg/m ³
	Dermica	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 1,5 mg/kg bw/d	Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: 3 mg/kg bw/d

Legenda: (C) = CEILING INALAB = Frazione Inalabile RESPIR = Frazione Respirabile
 TORAC = Frazione Toracica
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
 NEA = nessuna esposizione prevista NPI = nessun pericolo identificato

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali, chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati, la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.), occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: liquido
Colore	: arancio
Odore	: caratteristico
Soglia olfattiva	: n.d.
pH	: n.d.
Punto di fusione/congelamento	: n.d.
Punto di ebollizione iniziale	: n.d.
Intervallo di ebollizione	: n.d.
Punto di infiammabilità	: > 61°C
Tasso di evaporazione	: n.d.
Infiammabilità di solidi e gas	: n.d.
Limite inferiore infiammabilità	: n.d.
Limite superiore infiammabilità	: n.d.
Limite inferiore esplosività	: n.d.
Limite superiore esplosività	: n.d.
Tensione di vapore	: n.d.
Densità vapori	: n.d.
Densità relativa	: 0,800-0,820
Solubilità	: insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	: n.d.
Temperatura di autoaccensione	: n.d.
Temperatura di decomposizione	: n.d.
Viscosità	: n.d.
Proprietà esplosive	: n.d.
Proprietà ossidanti	: n.d.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 21,46 %

N.B.: i dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene: può formare miscele infiammabili con: aria.
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE: può formare miscele infiammabili con: aria.
Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene: può formare miscele infiammabili con: aria.
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating: può formare miscele infiammabili con: aria.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose, eventualmente citate alla Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Ferrocene NOAEL ratto orale: 5 mg/kg 28 giorni (OECD407)
LOAEC subcronica ratto inalazione: 3 mg/m³
NOAEC subacuta ratto inalazione: 5 mg/m³

Effetti interattivi: informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA LC₅₀ (inalazione) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)
LD₅₀ (orale) della miscela: > 2000 mg/kg
LD₅₀ (cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

LD₅₀ (orale) > 2500 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

Naftalene

LD₅₀ (orale) 2600 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 2500 mg/kg ratto

Ferrocene

LD₅₀ (orale) 1320 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 3000 mg/kg ratto

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

LD₅₀ (orale) > 5000 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 5000 mg/kg coniglio

LC₅₀ (inalazione) > 5000 mg/m³ ratto

Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene

LD₅₀ (orale) > 5000 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

LC₅₀ (inalazione) > 590 mg/l/4h ratto

Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

LD₅₀ (orale) > 5000 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

LC₅₀ (inalazione) > 590 mg/l/4h ratto

Naftalene

LD₅₀ (orale) 490 mg/kg ratto
LD₅₀ (cutanea) > 2000 mg/kg coniglio
LC₅₀ (inalazione) > 340 mg/l/1h ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene

Coniglio: lievemente irritante.

Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

Coniglio: lievemente irritante.

Ferrocene

Coniglio - indice primario di irritazione cutanea (PDII): 0,5 (OECD404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE: provoca grave irritazione oculare.

Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene

Lievemente irritante.

Idrocarburi C10-C13, aromatici, >1% naftalene

Lievemente irritante.

Ferrocene

Coniglio - opacità della cornea: 0 (OECD405).

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica. Contiene: long-chain alkyl acid
Sensibilizzazione cutanea - ferrocene
 Porcellino d'India - non sensibilizzante (OECD406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Ferrocene
 Test in vitro mutazione batterica: negativo (OECD471)
 Test in vitro su cellule di mammifero: negativo (OECD473, 476).

CANCEROGENICITÀ: sospettato di provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità - Può nuocere al feto.
Ferrocene
 Test su ratto (maschio e femmina) per effetti sulla riproduzione e sullo sviluppo: NOAEL orale: 10 mg/kg.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: può provocare sonnolenza o vertigini.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: tossico per aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici, con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Ferrocene

EC₅₀ - Fanghi attivi: > 87,6 mg/l/6h

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE

LC ₅₀ - Pesci	< 10 mg/l/96h
EC ₅₀ - Crostacei	< 10 mg/l/48h Daphnia (LC ₅₀)
EC ₅₀ - Alghe / Piante Acquatiche	< 10 mg/l/72h

NAFTALENE

LC ₅₀ - Pesci	0,51 mg/l/96h
EC ₅₀ - Crostacei	3,4 mg/l/48h Daphnia

FERROCENE

LC ₅₀ - Pesci	24,5 mg/l 48h
EC ₅₀ - Crostacei	2,5 mg/l 24h Daphnia
EC ₅₀ - Alghe / Piante Acquatiche	> 1,03 mg/l/72h alghe
NOEC Cronica Pesci	1,5 mg/l 14d
NOEC Cronica Crostacei	0,0015 mg/l 21d Daphnia

IDROCARBURI, C11-C14, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC ₅₀ - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC ₅₀ - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC ₅₀ - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

IDROCARBURI, C10, AROMATICO, >1% NAFTALENE

LC ₅₀ - Pesci	> 2 mg/l/96h
EC ₅₀ - Crostacei	> 3 mg/l/48h Daphnia
EC ₅₀ - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h

IDROCARBURI C10-C13, AROMATICI, >1% NAFTALENE

LC ₅₀ - Pesci	> 2 mg/l/96h
EC ₅₀ - Crostacei	> 3 mg/l/48h Daphnia
EC ₅₀ - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h

NAFTALENE

LC ₅₀ - Pesci	1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC ₅₀ - Crostacei	1,96 mg/l/48h Daphnia magna

12.2 Persistenza / degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale, il prodotto è scarsamente biodegradabile.

Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

Ferrocene

NON rapidamente degradabile: 56% in 28d (OECD 301B).

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Rapidamente degradabile: 69% in 28d (OECD TG301).

Idrocarburi, C10, aromatico, > 1% naftalene

Inerentemente degradabile.

Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

Inerentemente degradabile.

1,2-bis(2-etilesilossicarbonil) etansolfonato di potassio

Rapidamente degradabile.

Distillati(petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"

Rapidamente degradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ferrocene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 37 Log Kow
BCF 100

Idrocarburi, C10, aromatico, >1% naftalene

BCF 100

Idrocarburi C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

BCF 100

Naftalene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,3 Log Kow

BCF > 100

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti, che contengono in parte questo prodotto, deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a una Società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Imballaggi contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati al recupero o smaltimento, nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA	3082
ADR / RID	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID, IMDG, IATA: Classe 9 Etichetta 9



14.4 Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID : pericoloso per l'ambiente
 IMDG : marine pollutant
 IATA : pericolo per l'ambiente



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Informazione non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: prodotto: punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

Controlli Sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle Sezioni 2-3 della scheda

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Flam. Sol. 1	Solido infiammabile, categoria 1
Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE₅₀: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC₅₀: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC₅₀: Concentrazione letale 50%
- LD₅₀: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

The Merck Index. - 10th Edition

Handling Chemical Safety

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web IFA GESTIS

Sito Web Agenzia ECHA

Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.